

**L'aria che tira. «Non si ha idea di quanti democristiani ci siano in giro. Siamo un'etnia politica, perseguitata per**



**dieci anni ma sopravvissuta e oggi rinvigorita: in Parlamento ci sono più democristiani di quando c'era**

**la Dc. Si cercano e si ritrovano. Avvertono il richiamo della foresta».**

Paolo Cirino Pomicino, Corriere della Sera, 15 giugno

## Ormai non gli crede più nessuno

**Gli artigiani contestano Berlusconi: vergogna. Lui fa scena e se ne va. Gli industriali lo accusano per l'Irap, i sindacati anche. Il premier declina**

### CIAMPI: NON SCARICARE SULL'EUROPA

Il Capo dello Stato dice che non si possono far ricadere su Bruxelles i problemi nazionali irrisolti. E poi lancia l'allarme: c'è qualcuno che alimenta pericolose nostalgie nazionalistiche che generano ansie oscure

**FISCHI** Credibilità del governo ai minimi storici. All'assemblea di Confartigianato il premier viene salutato con una salva di fischi. «Non ci avete invitato ai tavoli sull'Irap, non siete vicini alle piccole imprese», manda a dire al governo il presidente Giorgio Guerrini. «Vergogna» gridano dalla platea. Berlusconi replica nervoso dal palco: «Ecco l'invito, non potete stravolgere la realtà». Ma quella convocazione era per un altro tavolo. «Ora andrò a lavorare per voi», conclude il premier. «Semmai siamo noi a lavorare per voi», ribattono gli artigiani. È guerra, neanche tanto fredda. Sul rinvio degli sgravi Irap Confindustria alza la voce: «È un fatto grave, persa l'ultima occasione». Su tutte si leva la voce del presidente Ciampi: basta attacchi a Bruxelles.

alle pagine 6 e 7

### Berlusconi

#### L'IMMAGINE SFREGIATA

RINALDO GIANOLA

Sono stati i sei minuti più brutti per Berlusconi (esclusi, ovviamente, quelli calcistici a Istanbul) da quando è al governo. Ospite all'assemblea della Confartigianato, il premier pensava di poter fare la solita sfilata: con battute, pacche sulle spalle e magari le simpatiche corna, tanto per fraternizzare. Ma quando Guerrini, leader degli artigiani, s'è messo ad elencare le promesse mancate e gli errori del governo, allora Berlusconi ha capito che la giornata si metteva male.

segue a pagina 26



### TREMONTI Un giorno da capopopolo, vuole fare le scarpe all'Europa

È arrivato a Bruxelles alla testa di qualche centinaio di calzaturieri che protestano contro i «burocrati europei» che fanno poco contro la concorrenza sfrenata della Cina. Giulio Tremonti, vicepresidente del Consiglio, nei panni del Braveheart padano, si scaglia contro l'Europa davanti al «burocrate» commissario Frattini.

Sergi a pagina 9

## Per Castelli Ciampi è «devastante»

Grazia, pesante intervento del ministro. L'Unione: devastante è il Guardasigilli

### Cara Unità

FURIO COLOMBO

«Di fronte al centrosinistra c'è un paesaggio danneggiato. E il danno più grave è la fiducia scossa degli elettori»

a pagina 26

**ATTACCO AL QUIRINALE** Castelli, ministro leghista della Giustizia, apre lo scontro con il capo dello Stato, minaccia «effetti devastanti» qualora la Corte Costituzionale dovesse dare ragione al presidente Ciampi sul potere di grazia.

Il ministro Guardasigilli attacca Ciampi a testa bassa: «Se la Corte Costituzionale desse ragione al capo dello Stato sul potere di grazia, gli effetti sarebbero devastanti. Al Presidente della Repubblica verrebbero riconosciuti poteri enormi che neanche il presidente

degli Stati Uniti si sogna...». Il ministro della Giustizia apre dunque lo scontro con il Quirinale non senza ammannire il suo avvertimento ai giudici della Consulta. Infine l'ultima beffa: il resto lo dirà domenica a Pontida ai suoi padani.

Berlusconi si sottrae, minimizza la portata dello scontro: «Effetti devastanti? ma quali? Giudicherà la Consulta». E Veltroni polemizza: «Da chi guida il governo ci si attende un atteggiamento meno pilatesco. Ciampi ha il sostegno di tutti gli italiani». Con il Colle si schierano i magistrati dell'Anm, giuristi e politici. C'è chi ricorda che Castelli è mosso dall'ossessione contro Sofri: la grazia a Bompreschi potrebbe aprire la strada all'ex leader di Lotta Continua. E chi sottolinea, come Maccanico, il comportamento irrispettoso del ministro.

Fruletti a pagina 2

### Staino



### Commenti

#### Referendum

### BUIO A MEZZOGIORNO

CLAUDIO FAVA

Potremmo chiuderla così, come suggerisce un deputato di Alleanza Nazionale di Bari: il referendum sulla procreazione assistita nel Sud è stato stritolato perché in quelle regioni sono prevalsi «i valori tradizionali della vita e della famiglia». Oppure, con le parole del governatore Cuffaro: in Sicilia s'è registrata una tra le percentuali di voto più basse perché lì hanno vinto «la ragione e la vita». E ancora: nelle regioni meridionali sono stati sconfitti «il progressismo di maniera e i rottami di un laicismo superato».

segue a pagina 27

### La Palla al balzo

DI ANTONIO TABUCCHI

Dopo la vittoria degli astensionisti Berlusconi ha chiamato al suo abbraccio Rutelli fra i «moderati», come amabilmente egli definisce il suo eterogeneo blocco nel quale accanto certamente a brave persone (non lo si neghi, per carità) piduisti, mafiosi, corruttori di giudici, avvocati dello Stato che difendono mafiosi, continuatori del pensiero clericofascista e imprenditori in pieno conflitto d'interessi (primo il premier, s'intende) non mancano (non lo si neghi, per carità).

segue a pagina 6

### All'interno

#### UNIONE

Margherita, la scissione non è scongiurata

alle pagine 3 e 4

#### MUSICA

Addio a Giulini la bacchetta magica

Valente a pagina 20

#### TEATRO

Morta Valeria Moriconi la signora della scena

Gregori a pagina 21

#### CICLISMO

Stroncato in salita ex gregario di Cipollini

Solani a pagina 12

**IL TEATRO IN ITALIA DI ALBERTAZZI E FO**

**7**

**P'Unità LA CULTURA NEL QUOTIDIANO.**

**ARTISTI, SCENOGRAFI E POETI.**

LA SETTIMANA USCITA DELLA COLLANA "IL TEATRO IN ITALIA". IN EDICOLA IN DVD OGGI A EURO 12,00 IN PIÙ.

**GUARDATE «GLI ULTIMI», SARANNO I PRIMI**

ALBERTO CRESPI

**FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO**

**Fine stagione**

**COSÌ PURTROPPO** è finito anche Ballarò e non capiremo mai perché l'informazione tv faccia le vacanze scolastiche. Ci costringono a rimpiangere perfino Bruno Vespa, figuriamoci Floris, che ha condotto un programma sempre utile a mettere a fuoco argomenti seri (senza occuparsi di maghi, diete, Lecciso e altre efferatezze). La puntata di fine stagione, in particolare, ha avuto il merito (faticoso) di legare l'analisi del non voto referendario alla situazione generale del Paese. Merito, specialmente, del professor Fabris, che ha ricordato come gli italiani siano afflitti dal problema prioritario di arrivare alla fine del mese. E, se prima si parlava di difficoltà ad affrontare la quarta settimana, ora si tira la cinghia già alla terza. D'Alema ha ricordato come Berlusconi, proprio a Ballarò, abbia fatto previsioni e promesse del tutto sballate, pensando di stupirci con gli effetti speciali delle sue fanfaronate. Una delle quali è stata quella del partito unico, cui ha abboccato solo Adornato, l'ultimo dei berlusconici.

segue a pagina 21

**Prestiti Personali**

**a tutte le categorie**

Casalinghe e Pensionati inclusi

**da 1.000 a 30.000 euro**

rimborsabili da 1 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito  
**800-929291**

**FORUS**

Forus marchio di ELECTA Spa iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi nr. 34396. T.A.N. dal 4,99% T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabili in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente, tipo di azienda, costi operativi e salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili c/o i ns. uffici.